

# Resti faunistici

## da S. Gottardo di Vedana (Sospirolo, BL)

a cura di Mattia Curto

### Introduzione

Presso il sito di San Gottardo di Vedana sono stati rinvenuti in totale 120 resti faunistici, principalmente dalla US 8 della struttura 2. I resti determinabili sono 77, di cui 73 sono dei denti e da questo si comprende che le ossa risultano in gran parte indeterminabili in quanto frammentarie. Tra le ossa determinabili vi sono delle falangi in connessione anatomica di un canide. La situazione di alta usura delle ossa lunghe rende impossibile l'analisi e quindi qualsiasi conclusione risulterà parziale. La buona conservazione dei denti ha permesso la distinzione tra gli ovi-caprini da un lato e tra i *Sus scrofa selvatici* (cinghiali) e i *Sus scrofa domestici* (maiali) dall'altro.

### Il primo reperto

Il primo reperto rinvenuto è datato al 12/07/2020, la sua localizzazione nel sito è nel vano della struttura 1, si tratta di un frammento di osso sezionato lungo di 8,4 cm di lunghezza, presenta tracce di tagli, ma essendo

molto rovinato dall'esposizione alle intemperie risulta di difficile lettura, probabilmente è stato lavorato e/o maneggiato, in quanto presenta i bordi della sezione altamente levigata, inoltre la superficie dell'osso mostra dei piani, interpretabili come ulteriori segni di lavorazione.

### Struttura B

Dalla struttura B, indagata il 12/07/2020, da questa area proviene l'unico molare di cervo (*Cervus elaphus*) dell'intero sito.

### Saggio 3

Il saggio 3 ha restituito dalle UUS 25 e 27 cinque reperti faunistici; di questi, quattro sono frammenti centimetrici di ossa lunghe con forti erosioni da agenti atmosferici e segni di sfarfallamenti. Assieme è stato rinvenuto un

dente ovi-caprino di circa 3 cm nella US 25, ad una osservazione occlusale la morfologia della parte buccale risulta confrontabile con la morfologia tipica delle capre.

Tra il saggio 2 e il saggio 3 proviene un dente dalla US 14 molto simile a quello rinvenuto nel saggio 3, anche questo attribuibile ad una capra.



**Fig. 1 Osso con tracce di attività umana**

## Struttura 1

La struttura 1 ha restituito un totale di 22 resti faunistici tra le UUSS 15 e 16, suddivisi in 7 ossa e 15 denti. Dalla US 15 provengono 4 frammenti di ossa lunghe, che presentano lo stesso grado di degradamento delle ossa precedentemente trattate, dovuto da un' elevata erosione da agenti climatici e segni di attività varia di invertebrati; tra i reperti indeterminabili vi è anche un frammento buccale di un dente di erbivoro di 2,8 cm. I denti di ovicapriini sono 10 e, di questi 3 sono stati riconosciuti come di ovino, 3 di caprino e altri 4 non sono stati identificati per lacune nella parte buccale; ci sono inoltre 3 denti di suino, 2 della variante domestica, riconoscibile per la dimensioni ridotte del canino e del molare, e un frammento di zanna della variante selvatica.

Dalla US 16 provengono due frammenti centimetrici di osso con un' elevata usura e un frammento linguale di dente di ovi-caprino.

## Struttura 2

La struttura 2 è l'area che ha restituito il maggior numero di reperti ossei, tra cui uno spillone in fase di lavorazione, è ipotizzabile che questa sia stata l'area di una possibile rifiutaia. Le

UUSS che hanno restituito resti ossei sono la 7 e soprattutto la 8. L'US 7, la più superficiale, ha restituito una vertebra dorsale ovicaprina e non mostra alcun segno di taglio; presenta invece molte evidenze di degradazione post-deposizionale dovuta da agenti climatici e azione di animali invertebrati. È presente anche un dente di pecora.

L'US 8 è quella che restituito il maggior numero di reperti che sono stati suddivisi in due sacchetti con date diverse; per comodità li considereremo come gruppi se-

parati. Dal sacchetto della prima giornata (27/08/2020) provengono 18 ossa non determinabili, insieme che racchiude frammenti centimetrici di varie ossa lunghe frammentate e molto erose, tra cui una vertebra che si presenta troppo lesionata dai processi post-deposizionali per poter essere determinata; vi sono 23 denti di ovicapriini, suddivisi in 7 di capra (*Capra aegagrus hircus*) e 8 di pecora (*Ovis aries*); i restanti 8 non è stato possibile determinarli. Risultano presenti due frammenti di mandibola di suino, non è chiaro se nella



**Fig. 2 Resti della zampa posteriore sinistra di canide, struttura 2, US 8.**

forma selvatica (*Sus scrofa*) o la variante domestica (*Sus scrofa domesticus*); tra i denti si distinguono quattro denti di cinghiale e quattro di maiale. Dalla raccolta del 27/08/2020 provengono anche delle belle sorprese: ci sono ben sei ossa attribuibili ad un canide (Fig. 2), non è chiaro se nella versione selvatica (*Canis lupus*) o domestica (*Canis lupus familiaris*); le ossa individuate sono: l'astragalo sinistro, il terzo metatarso dell'arto sinistro, la prima e la seconda falange del terzo dito (in connessione con il metatarso) e la prima falange del quinto dito, allo stesso animale appartiene, molto probabilmente, una vertebra con forti segni da erosione da agenti atmosferici e rosicchiamento attribuibile all'azione di microfauna. La raccolta del 28/08/2020 è modesta e non presenta la varietà del primo gruppo, l'insieme predominante è quello degli ovicaprini, rappresentato da tredici denti, tre di pecora, quattro di capra e 3 non distinguibili; ci sono quattro denti di suino, uno molare di cinghiale e tre di maiale domestico. Vi è anche un frammento sub-centimetrico di dente non determinabile. Nella giornata del 28/08/2020, sempre

dalla US 8 proviene l'unico reperto che sembra aver subito una lavorazione (Fig. 4). Il reperto è costituito da due frammenti (rottura avvenuta in fase di scavo) di lunghezza totale di circa 14 cm ottenuto da una fibula di maiale; non ha una sezione circolare; per metà della sua lunghezza è piatto. Il manufatto è stato ottenuto probabilmente per sfregamento e taglio, e poi abbandonato.

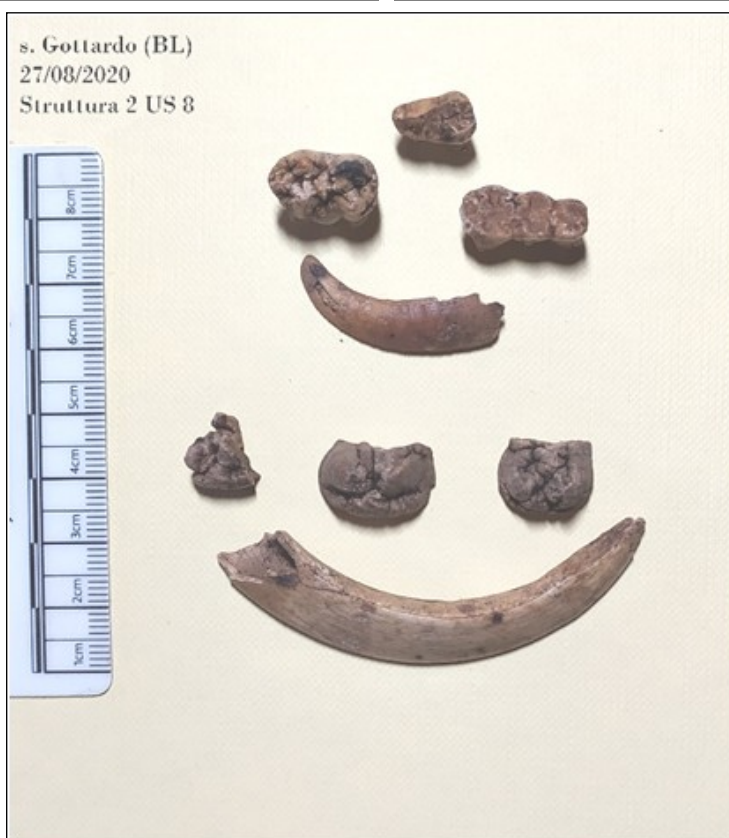
### Struttura 3

Dalla struttura 3, US 4, provengono quattro denti di ovicaprino, tutti di ovino;

questi, a differenza degli altri denti provenienti dalle altre aree dello scavo, presentano delle incrostazioni nere e gli stessi denti hanno un colore biancastro (a differenza dei denti di colore bruno chiaro trovati in altre zone).

### Ossa di provenienza non chiara

C'è un campione proveniente dalla US 2, costituito da cinque frammenti centimetrici di ossa e un dente di ovicaprino molto lesionato.



**Fig. 3 Denti di suini sia domestici (sopra) che selvatici (sotto).**

## Conclusione

La determinazione dei reperti ossei restituisce un'immagine di un sito silvo-pastorale o di allevamento; gli animali domestici sono pecore, capre e maiali: quest'ultimi sono una anomalia per un contesto di soli pastori.

Difficilmente la struttura è considerabile una stalla, bensì un sito dove l'uomo occasionalmente consumava gli animali precedentemente citati.

Lo stato di conservazione generale delle ossa fa presupporre che siano rimaste a lungo esposte alle intemperie e al consumo di microfauna e di invertebrati saprofagi, tanto da rendere alcune ossa completamente fessurate e illeggibili.

Quanto è stato trovato sono resti di macellazione e di pasto; i denti si sono conservati meglio per lo smalto.

Strana è la presenza delle ossa della zampa sinistra e una vertebra lombare di canide, non è chiaro se cane domestico o lupo, rinvenute disarticolate e poi riconosciute in laboratorio; da capire se la loro presenza è da attribuire a resti di macellazione o siano giunte come scarto di spellamento. La presenza di ovicapriini fa propendere che i resti siano

di un cane pastore utilizzato per sorvegliare il gregge.

Non mancano ossa lavorate, il primo, proveniente dalla struttura 1; si tratta di un osso sezionato, e probabilmente lavorato nella parte esterna; proviene da un osso lungo e i bordi della rottura per la sezione sono levigati e questo può essere causato o intenzionalmente o accidentalmente per sfregamento, mancando di ulteriori lavorazioni; la "punta" distale pare originarsi per una rottura dell'osso: non è chiaro al 100% se esso sia effettiva-

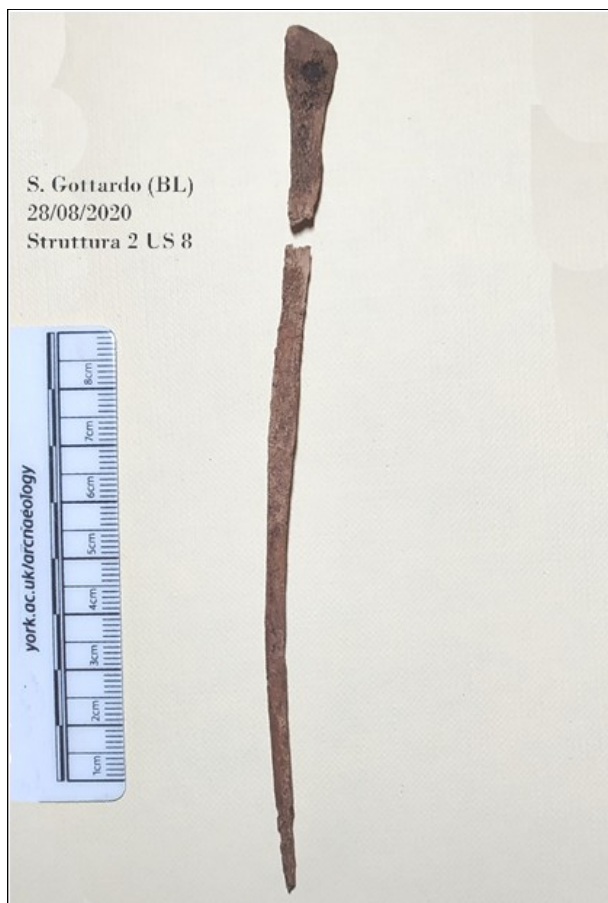
mente un osso utilizzato, quindi considerabile uno strumento vero e proprio.

Il secondo osso lavorato proviene dalla struttura 2: si tratta probabilmente di uno spillone in lavorazione, forse abbandonato per un errore nella manifattura la cui punta (parte distale) risulta grossolana e la parte prossimale risulta troppo sottile, tanto che durante le operazioni di scavo ha subito una rottura non intenzionale. L'osso in questione proviene da una fibula (perone) di maiale.



**Fig. 4 Denti ovi-caprini.**





**Fig. 5 Spillone ottenuto da una fibula di suino.**

## Bibliografia

- Barone R., 1980 – *Anatomia comparata dei mammiferi domestici*, vol. 1. Osteologia. Edagricole, Bologna.
- De Grossi Mazzorin J., 2008 – *Archeozoologia*. Editori Laterza, Roma.
- Diedrich C. G., 2013 – Extinctions of Late Ice Age cave bears as a result of climate/habitat change and large carnivore lion/hyena/wolf predation stress in Europe. *ISRN Zoology*, Hindawi Publishing Corporation, 13.
- Halstead P. & Collins P., 2002 – Sorting the Sheeps from the Goats: Morphological distinction between the mandibles and mandibular teeth of adult *Ovis* and *Capra*. *Journal of Archaeological Science*, 29, pp. 545-553.
- Schmid E., 1972 – *Atlas of Animal Bones*. Elsevier, Amsterdam.
- Zeder M. A. & Pilaar S. E., 2010 – Assessing the reliability of criteria used to identify mandibles and mandibular teeth in sheep, *Ovis*, and goat, *Capra*. *Journal of Archaeological Science*, 37, pp. 225-242.

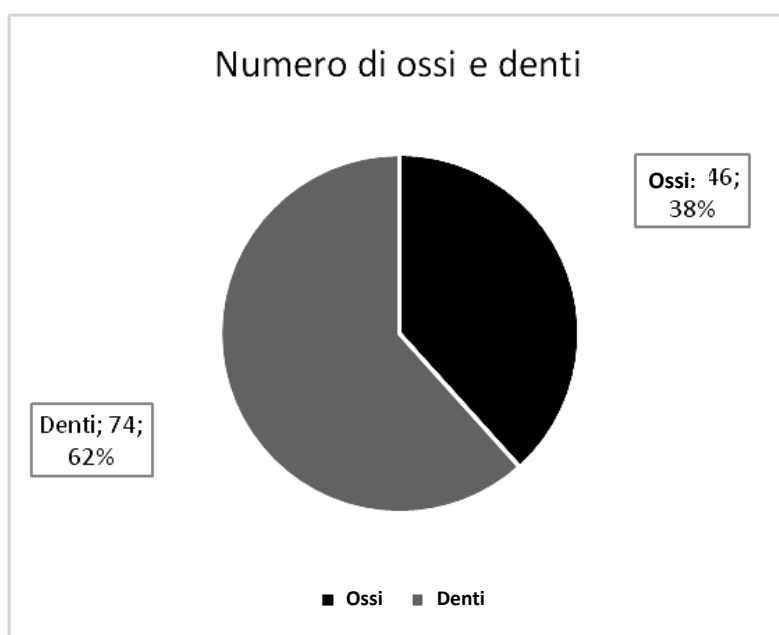
## Tabelle e grafici

|                    | <b>Settore</b> | <b>US</b>  | <b>Data</b> | <b>Ossa generiche</b> | <b>Denti</b> | <b>Indenter.</b> | <b>Deter.</b> | <b>Lavorato</b> |
|--------------------|----------------|------------|-------------|-----------------------|--------------|------------------|---------------|-----------------|
| <b>sag 2/sag 3</b> | 14             | 28/08/2020 |             |                       | 1            |                  | 1             |                 |
| <b>saggio 3</b>    | 25             | 28/08/2020 |             | 2                     | 1            | 2                | 1             |                 |
| <b>saggio 3</b>    | 27             | 28/08/2020 |             | 2                     |              | 2                |               |                 |
| <b>Strut 1</b>     | 16             | 28/08/2020 |             | 2                     | 1            | 2                | 1             |                 |
| <b>Strut 1</b>     | 15             | 27/08/2020 |             | 5                     | 14           | 5                | 14            |                 |
| <b>Strut 2</b>     | 7              | 26/08/2020 |             | 1                     | 1            |                  | 2             |                 |
| <b>Strut 2</b>     | 8              | 27/08/2020 |             | 26                    | 31           | 20               | 37            |                 |
| <b>Strut 2</b>     | 8              | 28/08/2020 |             | 1                     | 19           | 1                | 15            | 1               |
| <b>Strut 3</b>     | 4              | 27/08/2020 |             |                       | 4            |                  | 4             |                 |
| <b>Strut B</b>     |                | 12/07/2020 |             |                       | 1            |                  | 1             |                 |
|                    | 2              | 26/08/2020 |             | 6                     | 1            | 6                | 1             |                 |
|                    |                | 12/07/2020 |             | 1                     |              | 1                |               | 1               |

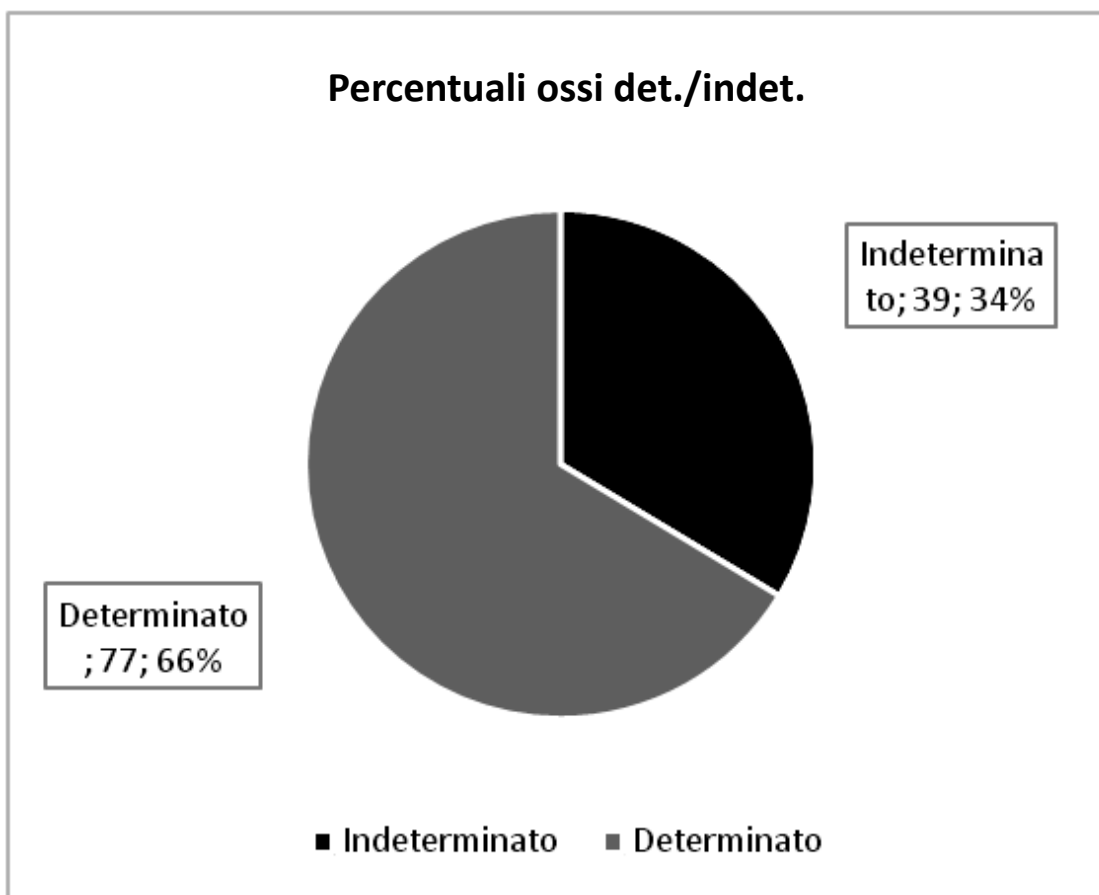
**Tab. 1 Distribuzione e tipologia delle ossa**

| Settore     | US | Data       | OC | Ov | Ch | Ss | Ssd | Ce | Cl | D nd |
|-------------|----|------------|----|----|----|----|-----|----|----|------|
| sag 2/sag 3 | 14 | 28/08/2020 |    |    | 1  |    |     |    |    |      |
| saggio 3    | 25 | 28/08/2020 |    |    | 1  |    |     |    |    |      |
| saggio 3    | 27 | 28/08/2020 |    |    |    |    |     |    |    |      |
| Strut 1     | 16 | 28/08/2020 |    |    |    |    |     |    |    |      |
| Strut 1     | 15 | 27/08/2020 | 4  | 3  | 3  | 1  | 2   |    |    | 1    |
| Strut 2     | 7  | 26/08/2020 | 1  | 1  |    |    |     |    |    |      |
| Strut 2     | 8  | 27/08/2020 | 8  | 7  | 8  | 8  |     |    | 6  |      |
| Strut 2     | 8  | 28/08/2020 | 3  | 3  | 7  | 2  | 3   |    |    | 1    |
| Strut 3     | 4  | 27/08/2020 |    | 4  |    |    |     |    |    |      |
| Strut B     |    | 12/07/2020 |    |    |    |    |     | 1  |    |      |
|             | 2  | 26/08/2020 | 1  |    |    |    |     |    |    |      |

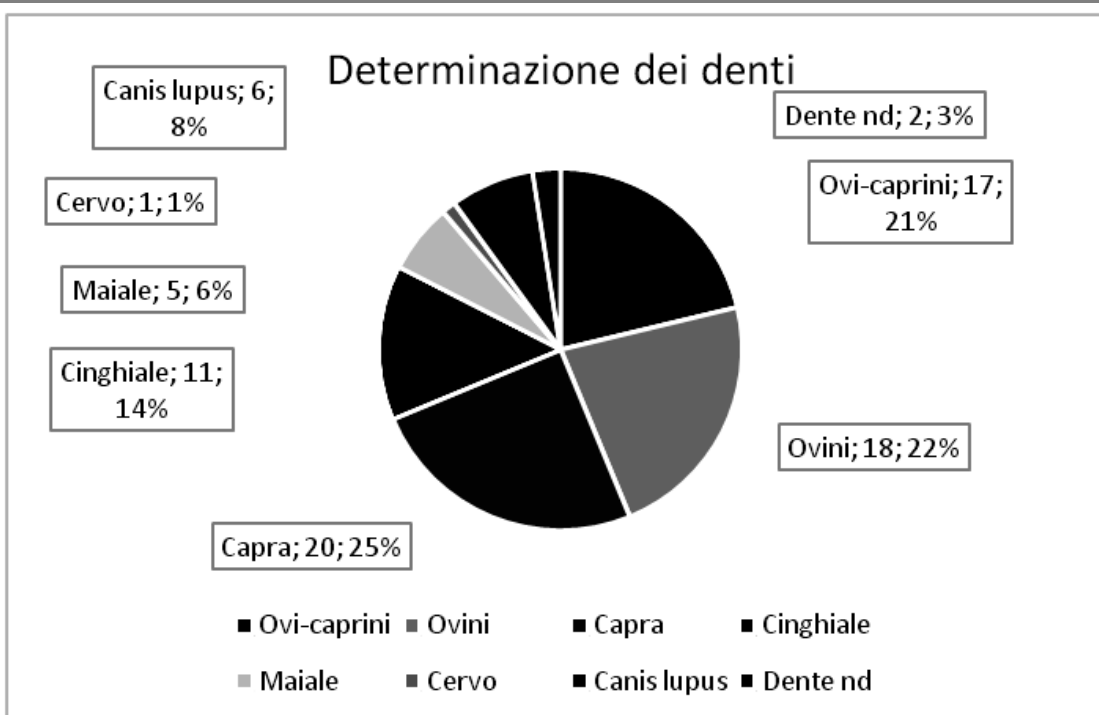
**Tab. 2** Tabella con la determinazione della fauna. Le sigle riportate: OC = ovicaprino; Ov = ovino (*Ovis aries*); Ch = Caprini (*Capra aegagrus hircus*); Ss = cinghiale (*Sus scrofa*); Ssd = maiale (*Sus scrofa domesticus*); Ce = cervo (*Cervus elaphus*); Cl = canide (*Canis lupus* o *Canis lupus familiaris*); D nd = dente non determinato.



**Fig. 6** Grafico che confronta la percentuale di denti e ossi



**Fig. 7 Grafico che confronta le percentuali di ossi determinati e indeterminati**



**Fig. 8 Grafico che confronta le varie specie di animali presenti nel sito di S. Gottardo**